

Dal congresso annuale della SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica, Bergamo 13-15 ottobre

Chirurgia plastica, lotta alla sofferenza

Ridurre la sofferenza - sia riducendo il dolore, sia riducendo i tempi totali della cura - è un obiettivo sempre più possibile. Ed è sempre di più l'obiettivo della chirurgia plastica, come emerge dal congresso SICPRE. Nella ricostruzione mammaria sottoponendo le donne a un solo intervento; nella chirurgia dei genitali femminili affrontando i disturbi in team, e cioè radunando le competenze di ginecologi, urologi e chirurghi plastici; nella cura delle ferite difficili con azioni tempestive, nuovi prodotti efficaci e tanta prevenzione

Bergamo, 13 ottobre 2014

Le novità legate alla **ricostruzione mammaria**, che grazie ai nuovi materiali avviene sempre più in un unico tempo e da gennaio solo nelle Breast Unit; la **chirurgia dei genitali femminili**, un ambito sottratto a “specialisti” troppo intraprendenti e affrontato in modo più strutturato e polidisciplinare, in una dimensione sempre più orientata alla lotta alla sofferenza; le ultime conquiste nel **trattamento delle ferite difficili**, grazie a nuove medicazioni e nuove strategie nel trattamento del paziente (una volta di più, prevenzione e tempismo sono fattori determinanti): sono questi gli argomenti al centro del **63mo congresso nazionale della SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica** (Bergamo, 13-15 ottobre 2014), un congresso “unico” per l'impostazione essenzialmente tecnologica, l'altissimo livello formativo offerto e per il suo cadere in coincidenza con due importanti date. Ovvero il compleanno della SICPRE e il BRA Day, giornata internazionale della ricostruzione mammaria, che si celebra il 15 ottobre, giorno di chiusura del congresso.

Ottant'anni di rinnovamento

“La **SICPRE è nata nel 1934 e quest'anno compie 80 anni** – ricorda Enrico Robotti, presidente del congresso e past president della Società -, un traguardo ancora più significativo in quanto raggiunto in un momento di grande rinnovamento: da circa un anno abbiamo **attivato la membership con l'ASPS**, l'autorevole società americana di chirurgia plastica con cui sono in essere importanti scambi formativi a tutto vantaggio dei nostri soci, il **PPF, un programma di formazione pratica in chirurgia estetica** che ha riscosso l'approvazione di molte società omologhe straniere, e infine dato il via a una serie di **comitati interni incaricati di elaborare linee guida e proposte su settori cruciali come quello etico e la sicurezza**. Oggi più che mai, la SICPRE è una società scientifica moderna e attiva, totalmente rivolta alle esigenze dei suoi soci e dei loro pazienti”.

Nasce proprio da questo un'impostazione **educazionale davvero unica nell'ambito di un congresso nazionale**. “È un congresso modernissimo – dice ancora Robotti -, con molti ospiti stranieri di assoluta rilevanza e un'organizzazione formativa pratica basata su strumenti di apprendimento ad alto contenuto tecnologico (masterclass, videoseSSION, simposi accessori, E-abstracts ecc) soprattutto rivolta ai giovani e in linea con le attuali esigenze di continuo apprendimento utile alla pratica clinica”.

E per i non addetti ai lavori? Anche per loro emergeranno dal congresso utili indicazioni?
“Per la prima volta – dice ancora Robotti, anche primario dell’Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo - abbiamo previsto **una sessione *Marketing & Management*, in cui si affronterà anche il tema della pubblicità, e di ciò che è lecito e corretto nell’informazione anche via web**. La legge Bersani del 2012 ha dato il via libera alla pubblicità per i professionisti della sanità, ma si tratta di un settore complesso e poco regolamentato. È essenziale codificare anche per il pubblico quali devono essere i requisiti di uno specialista in chirurgia plastica, trasparenti e quindi verificabili”.

Ricostruzione mammaria, raggiunto l’obiettivo risparmio: meno sofferenza e meno spese con i nuovi materiali e le Breast Unit

Il 15 ottobre si celebra il BRA Day, giornata della ricostruzione mammaria. E proprio a questo tema il congresso dedica alcune delle più importanti sessioni di lavoro.

“In questo ambito è in atto una vera rivoluzione – spiega ancora Robotti – grazie al **progressivo affermarsi dei cosiddetti nuovi materiali, (ADM e Mesh) “tessuti” di origine biologica o semisintetica** che, anche grazie a un approccio sempre più conservativo da parte degli oncologi senologi, consentono in casi specifici di **effettuare la ricostruzione mammaria in un unico step**. E per la donna, già provata da un tumore, affrontare un solo intervento ricostruttivo rappresenta un grande vantaggio”.

A completare la “rivoluzione” anche **l’esclusività conferita alle Breast Unit**, strutture create con il duplice scopo di assicurare il miglior standard di cure a fronte della spesa più contenuta e che, in recepimento di una legge comunitaria, dal gennaio 2015 saranno le sole realtà ad occuparsi degli interventi alla mammella, oncologici e ricostruttivi.

“Le Breast Unit hanno la caratteristica di comprendere tutte le professionalità coinvolte nella cura del tumore della mammella: chirurghi generali, chirurghi plastici, oncologi, radiologi e radioterapisti. Per questo le cure sono di altissimo livello, ma razionalizzate. Da qui il risparmio”.

Informazioni per la stampa

Dorina Macchi, 338 1469256, dorina.ink@tiscali.it Ink – Studio Giornalistico Associato
Via Fara, 8 Milano - www.inkstudiogiornalistico.it